

Liga Veneta

Tomaello commissario il suo vice sarà Canova

VENEZIA Da ieri sera è ufficiale: è un "fontaniano" il nuovo commissario della Liga Veneta, mentre il vice è uno "stefaniano". Così almeno indica la geografia del partito che, nelle dichiarazioni ufficiali dei suoi esponenti, tende comunque sempre a negare l'esistenza di correnti. Ma tant'è, nella tarda serata il partito ha diffuso una nota, per confermare le indiscrezioni sulla decisione che circolavano da giorni: «Andrea Tomaello è stato nominato dai vertici del federale della Lega commissario in Veneto. Giuseppe Canova ricoprirà il ruolo di vice-commissario. Un ringraziamento va a Paolo Borchia, che ha ricoperto il



PRESCELTI Andrea Tomaello e Giuseppe Canova

ruolo di vicesegretario vicario nel corso di questi mesi, a seguito dell'elezione di Alberto Stefani alla presidenza della Regione Veneto». Lo stringato comunicato non ha citato l'altro vicesegretario, e finora co-reggente, Riccardo Barbisan, ma fonti leghiste hanno assicurato che l'omissione è dovuta solo al fatto che il capogruppo regionale non era il vicario, ruolo invece ricoperto dal parlamentare europeo. Ad ogni modo il consigliere regionale Tomaello e il membro federale Canova sono stati preferiti dal leader Matteo Salvini, rispettivamente, a Nicola Finco e Federico Bricolo. Commissario veneziano e vice-commissario trevigiano dovranno traghettare la Liga Veneta verso la stagione congressuale, che partendo dai livelli sezionali finirà per culminare nell'elezione del nuovo segretario.

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non hai pagato la bolletta Veritas», ma l'sms è una truffa

LA TRAPPOLA

VENEZIA La truffa sulla spazzatura corre tramite sms inviati a cittadini che si servono dei servizi di Veritas spa per la raccolta di rifiuti nei territori del veneziano e del trevigiano. A quanto pare i messaggi finora giunti provengono tutti dal distretto telefonico di Bari. A inviare i messaggi sono più numeri, ma per avere delucidazioni in merito tutti gli sms chiedono di richiamare su altre utenze telefo-

niche, anche diverse tra loro. Tutti i messaggi hanno lo stesso contenuto: "Ci risulta che lei non abbia pagato una bolletta di Veritas per l'asporto dei rifiuti inerente alla sua abitazione. Per avere maggiori informazioni la preghiamo di richiamare questo numero". Da qualche giorno diversi cittadini hanno chiamato Veritas per segnalare tale circostanza.

«NON RISPONDETE»

«Si tratta di un chiaro tentativo di truffa - fa sapere l'addetto

stampo di Veritas Riccardo Seccarello - Non rispondete e non richiamate i vari numeri telefonici che vi vengono proposti. Per gli insoluti questa società non esegue telefonate, ma prende contatti con i clienti con forme diverse, in particolare con l'invio di una lettera raccomandata. Ogni altra forma di richiesta di pagamenti deve ritenersi puramente fraudolenta. Non è la prima volta che i nostri clienti vengono presi di mira, ma mai in questa maniera. Finora la tecnica della truffa più usata

è quella della telefonata che preannuncia l'arrivo di falsi tecnici di Veritas, con la scusa del controllo dell'acqua o dei contatori. Nessun nostro tecnico è autoriz-

MESSAGGI INVIATI DA BARI CHE INVITANO A CHIAMARE UN NUMERO MOLTE SEGNALAZIONI ARRIVATE DA INIZIO SETTIMANA

zato a eseguire controlli non preannunciati da un preventivo invio di un avviso inviato con le giuste direttive. Diffidate sempre dell'arrivo di whatsapp o sms sospetti. In caso di dubbi non esitate a chiamare il numero verde di Veritas (800.466.466 da rete fissa e 041.9655530 da rete mobile)». Quanti siano stati finora i tentativi di truffa telefonica su insoluti per l'asporto dei rifiuti non lo sa neppure Veritas. Le prime segnalazioni sono giunte alla società all'inizio della settima-

na in corso, ma quando sono continuate si è subito pensato ad una probabile truffa. Quella, infatti, denunciata da Veritas spa. La tecnica non è nuova. Solitamente l'invito a richiamare un numero sconosciuto è una tattica comune progettata per svuotare il credito, rubare dati o per chiamate a sovrapprezzo, dove la sola risposta o l'attesa in linea comportano costi elevati addebitati direttamente sul credito telefonico.

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio alla maestra elementare centenaria Zita Sorato

SALZANO

È mancata in questi giorni pasquali, al compimento del secolo di vita, Zita Sorato meglio conosciuta a Salzano come la "maestra Zita" per aver insegnato alle scuole elementari a numerose generazioni di scolari. Nata a Treviso nel 1925, terza di 6 fratelli (3 maschi e 3 femmine) si trasferì con la famiglia a Salzano e poi a Mirano per poi tornare definitivamente a Salzano nel 1939. La maestra Zita aveva cominciato a insegnare negli anni Cinquanta a Robegano dove iniziò con la prima classe dei ragazzi nati nel 1948. Andò in pensione nella seconda metà degli anni Ottanta. Zita Sorato è stata impegnata per molti anni nell'Azione Cattoli-

ca (ramo femminile) della parrocchia di Salzano. In parrocchia è stata anche catechista e ha animato le liturgie delle Sante Messe come lettrice. Ha partecipato alla vita e alle attività della sezione Avis-Aido di Salzano assieme al marito Antonio Russo, mancato nel 1982. Fino al compimento dei 100 anni d'età, ovvero fino al 15 luglio dello scorso anno la maestra Zita guidava regolarmente la pro-

**AVEVA COMINCIATO
A INSEGNARE NEGLI
ANNI CINQUANTA,
CRESCENDO
GENERAZIONI
DI SCOLARI**



L'INSEGNANTE Zita Sorato

pria automobile. Con la scadenza del documento di guida lo scorso anno aveva deciso di non rinnovarla più e di lasciare l'automobile in garage. «Esprimo il mio personale cordoglio e quello dell'amministrazione comunale per la scomparsa della maestra Zita Sorato - ha affermato il sindaco di Salzano Luciano Betteto -, una maestra che ha insegnato a molte generazioni di salzanesi e robeganesi». I funerali si svolgeranno oggi presso la chiesa di Salzano alle ore 10. Lascia l'unica sorella in vita Franca (anch'essa maestra) e numerosi nipoti. Dopo la cremazione le ceneri di Zita Sorato riposeranno presso la tomba di famiglia nel cimitero di Mirano.

Luigi Bortolato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica in Veneto

Il nome del consigliere regionale era tra i cinque suggeriti da Stefani Finisce anche l'era di Borchia e Barbisan: Canova è il nuovo vice

Salvini ha scelto Andrea Tomaello È il commissario della Lega veneta



Il segretario federale della Lega Matteo Salvini insieme al nuovo commissario veneto Andrea Tomaello

LANOMINA

Laura Berlinghieri

Andrea Tomaello commissario e Giuseppe Canova suo vice. Con una nota diffusa ieri, a serata inoltrata, il segretario federale della Lega Matteo Salvini ha comunicato i nomi dei nuovi vertici veneti del partito: commissario e vice commissario. Ed è uno stravolgimento totale rispetto alla struttura dell'era Stefani.

E quindi la nomina al vertice, anticipata nei giorni scorsi dal nostro giornale, di Andrea Tomaello: ex vicesindaco di Venezia, attuale presidente della Prima commissione in Consiglio regionale. E l'individuazione, come suo numero due, di Giuseppe Canova: responsabile dei tesseramenti in Veneto e membro (più votato, peraltro) del consiglio federale del movimento.

Finisce così l'era politica di Alberto Stefani come segretario della Lega: ruolo al quale l'ex deputato di Borgorico aveva rinunciato, una volta eletto presidente di Regione. E finisce anche l'era dei suoi vice, Paolo Borchia e Riccardo Barbisan. «Un ringraziamento va a Paolo Borchia - si legge nella nota diffusa dal partito - che ha ricoperto il ruolo di vicesegretario vicario nel corso di questi mesi, a seguito dell'elezione



Giuseppe Canova

di Alberto Stefani alla presidenza della Regione Veneto».

Inomi di Tomaello e Canova erano parte della rosa dei cinque inviati dallo stesso Stefani a Salvini. Con loro, anche quelli del sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari; del sindaco di Bassano Nicola Finco, che già aveva guidato il movimento ai tempi della campagna per le regionali; e di Federico Bri-

colo, ex capogruppo della Lega Nord a palazzo Madama, ex sottosegretario e attuale presidente di Veronafiore.

Alla fine, Salvini ha scelto Tomaello; un nome in grado di mettere d'accordo tutti. Veneziano di Mirano, 36 anni, due lauree: la triennale in Scienze politiche e la magistrale in Economia; poi, un'altra in Giurisprudenza. Prima l'esperienza politica, tra Bruxelles e Roma, e poi

quella amministrativa: prima nel consiglio comunale di Mirano, poi a Ca' Farsetti a Venezia, come vice del sindaco Luigi Brugnaro. Ruolo che ha lasciato a novembre, candidandosi in Consiglio regionale, dove è stato nominato presidente della Prima commissione dedicata al Bilancio.

Ma la sua avventura a Venezia potrebbe non essere terminata, perché il 24 e il

25 maggio Tomaello correrà per la Lega, a sostegno del candidato sindaco per il centrodestra Simone Venturini.

Prima, però, ci saranno gli impegni di partito. Impegni che lo vedranno indaffarato come commissario: ruolo chiaramente orientato a traghettare il Carroccio verso il prossimo congresso regionale, che non si terrà prima delle elezioni politiche. Occasione, quella del congresso, nella quale tra l'altro Tomaello potrebbe non essere della partita; con una traiettoria differente rispetto a quella di Stefani, prima nominato commissario del partito, poi eletto segretario.

Tornando a Tomaello, come si è detto, si tratta di un nome capace di mettere d'accordo tutti. Figura moderata e di dialogo, piace chiaramente a Stefani, che lo ha voluto accanto a sé in Regione, gli ha chiesto di correre a Venezia e lo ha inserito nella short list per Salvini. E piace - è la storia a dirlo - al presidente della Camera Lorenzo Fontana, di cui è stato capo segreteria a Roma.

Questo, peraltro, per Tomaello non è nemmeno il primo incarico di partito, visto il suo passato da commissario provinciale: suo l'esperimento, che poi è stato proseguito, di unire Venezia al Veneto orientale. Adesso il passaggio di livello, nel ruolo di commissario della Lega Veneta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Oggi l'ultimo saluto al dottor Vattolo

Si terranno stamattina nel duomo di San Michele Arcangelo di Mirano, alle 15 i funerali del dottor Stefano Vattolo 71 anni chirurgo vascolare dell'Usl 3. Aveva lavorato per lunghi anni, facendosi rispettare dai colleghi e dai suoi pazienti per il suo grande impegno, all'ospedale di Mirano per vent'anni, e prima ancora all'ospedale Giustinian, nel sestiere di Dorsoduro a Venezia. Lascia quattro figli, Elena, Anna, Eleonora e Gabriele.

Mira

Camminata e visita al parco di Giare

“Oasi, Fiume e Laguna: il Valore della Biodiversità alla scopetta del parco delle Giare di Mira”, questo l'evento organizzato dall'Associazione Italiana dei Clubs Wigwam in collaborazione con Fiab Mirano e Riviera del Brenta e l'Associazione Cavanisti, in programma sabato prossimo. La giornata prevede dalle 10 una camminata con visita al parco, pranzo al sacco, laboratorio di scrittura creativa. La partecipazione è gratuita.

È nata a Vetrego sull'area dell'azienda Amoler Mega fattoria didattica un progetto condiviso per aiutare l'ambiente

L'INIZIATIVA

MIRANO

Una fattoria didattica di 17 ettari che unisce agricoltura e sostenibilità nell'obiettivo di creare oasi verdi a beneficio della comunità.

Le attività saranno presenti nel fondo chiuso dell'azienda Amoler, che si trova a Vetrego di Mirano. Nel 2024 l'azienda, ha completato la con-



Stefano Tromboni

versione al biologico basata sul principio cardine della rotazione di colture come orzo, soia, granturco ed erba medica. Inoltre, da tre anni, in due ettari di terreno sono stati piantati 1.100 noccioli, che inizieranno a produrre nel 2028. All'interno c'è anche un agriturismo che si inserisce nel contesto di sostenibilità ecologica. Per sostenere il progetto, l'azienda Amoler ha coinvolto associazioni e organizzazioni: Confagricoltura Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Legambiente, Bel-vedere Lab. «Il rispetto dell'ambiente parte dal fatto che la nostra azienda è un fondo chiuso, all'interno del quale la caccia non è consentita» spiega il titolare Luca Tonello. «La nostra produzione è stata completamente convertita all'agricoltura biologica, aderendo anche

agli "eco schemi" con l'adozione di pratiche agricole più sostenibili dal punto di vista ambientale e climatico. Questo favorisce l'azione fondamentale degli insetti impollinatori. Per le nostre attività inoltre produciamo ed accumuliamo energia elettrica attraverso fotovoltaico». «Il progetto è agli inizi, ma i due temi su cui si fonda sono l'acqua e le piante, sono ben presenti nei terreni» sottolinea Tonello. «Confagricoltura Venezia sarà ben lieta di essere coinvolta nel progetto» conclude il presidente Stefano Tromboni. Siamo fermamente convinti, che le fattorie didattiche si confermino presidio educativo importante e rappresentino un esempio di diversificazione aziendale da seguire». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO A 5 SERIE C2

Il Valli batte (3-0) Mirano ed è promosso in C1

Il Valli Futsal Chioggia promosso in Serie C/1, mentre il Mirano C5 dovrà passare dai playoff. Alla fine, dopo una stagione, nel girone B di C2 di calcio a 5, combattuta e

con le due squadre che hanno chiuso appaiate in testa alla classifica con 59 punti ciascuna, Valli Futsal Chioggia e Mirano C5 si sono giocate la promozione nello spareg-

gio secco al PalaCicogna di Ponzano Veneto. I chioggiotti di Sandro Boscolo Agostini si sono imposti con un secco 3-0.

Il Valli, dopo una traversa colpita da Schiavon, passa al 26' del primo tempo. Un rimpallo favorisce

Marangon ed è 1-0. Nel secondo tempo la formazione di Chioggia ha il merito di raddoppiare subito e al 5' è 2-0. Corner potente di Vianello e deviazione nella propria porta di Bassich. Mirano risente del doppio svantaggio, prova anche a rea-

gire con il quinto di movimento, ma Valli che controlla e allunga con Zakouni, 3-0 e promozione in cassaforte.

Per il Valli è una promozione storica e testimonia la voglia di crescere della società. A.T.